

## COMUNICATO STAMPA

# Marche, farmaci equivalenti: ancora scarsa informazione e pregiudizi, così i cittadini spendono ogni giorno 80mila euro in più per i farmaci di marca

- **Medici di famiglia e farmacisti: “I farmaci equivalenti sono opportunità di salute per tutti, di sostenibilità economica per il servizio sanitario, perché costano meno dei farmaci di marca, e strumento per limitare il disagio prodotto dalle carenze dei farmaci”.**



Senigallia, 5 aprile 2023 – “Tutti devono avere accesso ai servizi sanitari di cui hanno bisogno quando e dove ne hanno bisogno senza difficoltà finanziarie”. È il messaggio che l’Organizzazione Mondiale della Sanità porta all’attenzione, in occasione della “Giornata mondiale della salute” che si celebra il 7 aprile. Alcuni dati rivelano che la salute nel mondo non è per tutti e non è uguale per tutti: **secondo i dati dell’OMS il 30% della popolazione mondiale non riesce ad accedere ai servizi sanitari essenziali; quasi 2 miliardi di persone affrontano una spesa sanitaria tale da portare intere famiglie alla povertà.** Tra i beni primari, anche la possibilità di acquistare un farmaco diventa un ostacolo insormontabile, in particolare per le fasce più in difficoltà della popolazione. **I farmaci equivalenti rappresentano una opportunità di salute per tutti, oltre ad essere una opportunità di sostenibilità economica per il servizio sanitario nazionale grazie al prezzo “calmierato” rispetto ai farmaci di marca e strumento per limitare il disagio causato dalle carenze di farmaci.** Eppure queste certezze si scontrano ancora con una scarsa informazione dei cittadini-pazienti sui farmaci equivalenti e i pregiudizi che ruotano attorno al tema. **E seppur il farmaco equivalente sia entrato nella vita del paziente marchigiano, ogni giorno egli spende circa 80.000 euro in più preferendo i farmaci di marca rispetto agli equivalenti. In un mese la spesa dei cittadini marchigiani sfiora i 2.5 milioni di euro.** Se ne parla nelle Marche, a Senigallia, all’evento

**“IL RUOLO SOCIALE DEL FARMACO EQUIVALENTE: CALL TO ACTION”** organizzato da **Motore Sanità**.

Nell'anno 2021, a livello nazionale i farmaci coperti da brevetto incidono per circa il 30,2% in valore mentre quelli non coperti da brevetto il valore corrisponde al 69,8%, di questo ben il 48,8% sono farmaci ex originatori compresi co-marketing, mentre i farmaci equivalenti puri corrispondono solo al 21%. **Nelle Marche in regime di assistenza convenzionata vengono consumate 972 dosi al giorno da 1000 abitanti. Delle 972 dosi giornaliere l'87,2% sono farmaci che hanno perso il brevetto di cui i farmaci equivalenti rappresentano solo il 29%** quando la media nazionale è del 34,4% (rapporto *OsMed* 2021). Le regioni del Nord Italia consumano più farmaci equivalenti, mentre le regioni del Sud hanno un consumo più basso rispetto a quello delle Marche. **In un anno il cittadino marchigiano spende 29milioni di euro per i farmaci che hanno un costo superiore a quello di riferimento AIFA (circa il 12%). Inoltre la Regione Marche non ha un ticket regionale e questo comporta che il cittadino acquisti farmaci a carico del servizio sanitario regionale**, in altre Regioni la compartecipazione e il ticket, per alcuni farmaci, avrebbe un costo maggiore per l'assistito.

*“Serve una grande responsabilità sociale da parte di tutti gli attori del sistema sanitario - decisori, medici, farmacisti, operatori sanitari, imprese ma soprattutto i pazienti per la sostenibilità e equità delle cure”* ha rimarcato **Luigi Patregnani**, Dirigente Settore Assistenza Farmaceutica, Protesica, Dispositivi Medici ARS Regione Marche. *“Nell'era biotech ha ancora un valore importante continuare ad investire sui farmaci equivalenti per poter garantire accesso all'innovazione. Ma non solo: è fondamentale prediligere nella stessa classe terapeutica molecole con rapporto costo-opportunità più vantaggioso, a parità di indicazioni, e occorre uniformare i messaggi veicolati per non disorientare il paziente e condividere una strategia educativa e informativa efficace per la popolazione”*.

**RUOLO DELLA MEDICINA GENERALE: PROMUOVERE COMPORAMENTI PRESCRITTIVI EFFICACI**

*“Dall'ultimo rapporto *OsMed* emerge che nelle Marche la quota procapite di compartecipazione alla spesa si attesta su valori elevati rispetto al reddito medio causando quindi un impatto maggiore su fasce di popolazione socialmente più deboli”* ha spiegato **Francesco Freddo**, Segretario amministrativo SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie Ancona. *“Per questo è necessario intervenire, e sicuramente il medico di famiglia ha un ruolo centrale nel promuovere comportamenti prescrittivi efficaci, anche sotto l'aspetto farmaco-economico, essendo la figura sanitaria di riferimento in grado di prendersi cura dei propri pazienti a trecentosessanta gradi non solo dal punto di vista strettamente sanitario”*.

*“In questi anni il farmaco equivalente si è distinto per rappresentare una importante risorsa per il servizio sanitario nazionale: la sua presenza ha consentito un significativo abbattimento dei costi – ha affermato **Paolo Misericordia**, Segretario regionale FIMMG-Federazione Italiana Medici di famiglia Marche -. La disponibilità di liste di trasparenza dove vengono riportati e aggiornati i farmaci a brevetto scaduto, le loro unità posologiche e le confezioni a prezzo maggiormente contenuto, è certamente da considerare una evoluzione anche in termine di empowerment per il cittadino utente. Altro importante aspetto è dato dall'utilità del farmaco equivalente nel limitare il disagio prodotto dalle carenze dei farmaci, evento di cui sono state, proprio in questo inverno, patite le conseguenze; conseguenze che sarebbero state ben più gravi se non avessimo avuto disponibili le alternative costituite dai farmaci equivalenti che creano l'opportunità per limitare la polarizzazione prescrittiva, una delle cause, appunto, della stessa carenza”*.

*“La possibilità di utilizzare farmaci equivalenti per implementare al massimo l'efficacia della cura e della prevenzione a tutte le fasce della popolazione e in ogni situazione, come quella recentemente vissuta per la difficoltà di approvvigionamento dei presidi terapeutici, rappresenta una risorsa innegabile – ha spiegato Paola Lodolini, Segretario provinciale FIMMG Ancona -. **Il diritto alla salute dei cittadini impone una riflessione riguardo all'accesso alle cure e quindi anche alle terapie per tutta la popolazione, soprattutto in questo momento storico in cui i cittadini e i loro curanti vengono chiamati a rinforzare e potenziare le strategie di prevenzione, tanto messe a dura prova dal periodo pandemico. Strumento fondamentale è il ruolo di cura della medicina generale che assume su di sé la capacità di gestire il contatto diretto con i pazienti per concertare con essi riguardo alla propria condizione e per potenziare la consapevolezza che fortifica e migliora la gestione delle patologie croniche e quelle acute intercorrenti”.***

### **LA FARMACIA: “PONTE” TRA CURA E POPOLAZIONE PIU’ FRAGILE**

Sul ruolo dei farmaci equivalenti è intervenuta **Federfarma Marche** sottolineando che la Regione Marche, in accordo con le associazioni di categoria, Federfarma e Assofarm, ha introdotto lo stesso sistema di calcolo dei prezzi di riferimento anche per i farmaci ospedalieri che vengono distribuiti dalle farmacie, con il risultato di allargare la platea dei pazienti curati con lo stesso budget. *“Prendiamo atto anche del fatto che in questo periodo in cui sono sopravvenute carenze di alcuni farmaci, la possibilità di sostituirli con equivalenti ha permesso ai cittadini di proseguire le proprie terapie – ha spiegato Marco Meconi, vicepresidente di Federfarma Marche -. **A tutt’oggi, forse per poca informazione, o per pura motivazione psicologica, i cittadini spendono in Italia più di un miliardo di euro di "ticket" sanitario per acquistare i cosiddetti farmaci originali. Qui possono intervenire i professionisti educando i pazienti ed ottenere un notevole risparmio per le famiglie”.***

Sulla **sostenibilità** e sulla **valorizzazione della figura del farmacista a garanzia di una corretta informazione**, Federfarma Marche ha rimarcato, inoltre, che in una regione come le Marche, con **530 farmacie di cui quasi il 50% rurali, il ruolo del farmacista è basilare specie nel dialogo a supporto della popolazione più anziana e residente in aree interne distanti dalle strutture ospedaliere.** *“È importante anche riaffermare la necessità che il farmacista operi per la sicurezza ed economicità del sistema, ancora di più nel momento in cui la prossima sperimentazione nelle Marche della farmacia dei servizi (270 farmacie coinvolte) darà spunti per valorizzare la farmacia e i professionisti che vi operano”* ha concluso Marco Meconi.

*“La vera differenza tra farmaco equivalente e quello originale è il prezzo”* ha affermato il Presidente dell’Ordine di Macerata e rappresentante nazionale FOFI-Federazione Ordini farmacisti Italiani **Luciano Diomedì.** *“Il farmacista rappresenta la naturale possibilità per chiarire tutti i dubbi sulla propria terapia, può rappresentare quell'ancora di salvezza a cui il paziente può rivolgersi. Un ruolo che il farmacista non si è mai tirato indietro in particolar modo nella Regione Marche, ma che ha ancora numerosi margini di miglioramento. **Seppur il farmaco equivalente sia entrato nella vita del paziente marchigiano, ogni giorno lo stesso spende circa 80.000 euro in più preferendo i farmaci di marca rispetto agli equivalenti. In un mese la spesa dei cittadini marchigiani sfiora i 2.500.000 euro, una cifra incredibile che potrebbe ritornare nelle tasche degli stessi pazienti”.***

*Si ringrazia TEVA per il contributo incondizionato.*

Laura Avalor - 320 098 1950

Liliana Carbone - 347 264 2114

[comunicazione@motoresanita.it](mailto:comunicazione@motoresanita.it)